



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE  
LICEO SCIENTIFICO

## **Le novità della riforma**

Sono presenti tre indirizzi di studio:

### **Settore economico** – Indirizzo Amministrativo, Finanza e Marketing.

Durata del corso di studi: 5 anni (1° biennio, 2° biennio, 5° anno).

Titolo rilasciato: Diploma di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing.

Ore settimanali di lezione: 32.

Novità negli insegnamenti:

sostituzione di Scienze della Materia e Scienze della Terra con Scienze della Terra e Biologia (1° e 2° anno), Fisica (1° anno), Chimica (2° anno);

Geografia nel 1° biennio anziché nel triennio;

sostituzione di Trattamento Testi con Informatica (1° e 2° biennio);

obbligatorietà di una Attività alternativa all'ora di Religione cattolica.

### **Settore Tecnologico** – Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Durata del corso di studi: 5 anni (1° biennio, 2° biennio, 5° anno).

Titolo rilasciato: Diploma di Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Ore settimanali di lezione: 32.

Novità negli insegnamenti:

insegnamento di Tecnologie Informatiche nel 1° anno;

insegnamento di Complementi di Matematica nel 2° biennio;

obbligatorietà di una Attività alternativa all'ora di Religione cattolica.

### **Liceo Scientifico**

Durata del corso di studi: 5 anni (1° biennio, 2° biennio, 5° anno).

Titolo rilasciato: Diploma di Liceo Scientifico.

Ore settimanali di lezione: 27 nel 1° biennio, 30 nel 2° biennio e nel 5° anno.

Novità negli insegnamenti:

insegnamento di Geografia nel 1° biennio;

insegnamento di Matematica con Informatica nel 1° biennio;

insegnamento di Fisica anche nel 1° biennio;

insegnamento di Scienze Naturali anche nel 1° anno;

obbligatorietà di una Attività alternativa all'ora di Religione cattolica.

Sia negli indirizzi Tecnici sia al Liceo è previsto l'insegnamento (definito CLIL), in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## Orario lezioni scuola secondaria secondo grado

<b>Mattino</b>	
1^ ora	7.55 - 8.55
2^ ora	8.55 - 9.50
3^ ora	9.50 - 10.40
<b>Intervallo</b>	10.40 - 10.50
4^ ora	10.50 - 11.40
5^ ora	11.40 - 12.35
6^ ora	12.35 - 13.30
<b>Pomeriggio:</b>	
7^ ora	14.25 - 15.20
8^ ora	15.20 - 16.15
<b>Pomeriggio cl. 5^ITI</b>	
7^ ora	14.25 - 15.15
8^ ora	15.15 - 16.05
9^ ora	16.05 - 17.00
<b>Pomeriggio cl. 5^Igea solo venerdì</b>	
7^ ora	14.25 - 15.15
8^ ora	15.15 - 16.05
9^ ora	16.05 - 17.00

## FLESSIBILITA' ORARIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Nell'esercizio dell'autonomia tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, e quindi anche l'Istituto Tecnico Commerciale e ITI adottano forme di flessibilità oraria, didattica e organizzativa:

- adattamento del calendario scolastico alle esigenze del territorio e alle necessità formative degli studenti;
- progettazione dell'orario complessivo annuale delle discipline, prevedendo forme di flessibilità oraria, quali:
  - compensazione fra discipline del curriculum ministeriale, per cui una disciplina cede un certo numero di ore ad un'altra, recuperandole in un periodo successivo;
  - cessione di ore, per necessità didattiche, da una disciplina ministeriale ad un'altra, senza recupero delle stesse;
  - cessione di ore, per necessità didattiche, da una disciplina ministeriale ad una nuova disciplina scelta dall'Istituto, senza recupero delle stesse;
- attivazione di percorsi didattici individualizzati, in particolare per gli studenti diversamente abili, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo;
- iniziative di recupero e sostegno, di continuità, di orientamento scolastico e professionale;
- percorsi formativi che coinvolgono più discipline.

## I.G.E.A. (INDIRIZZO GIURIDICO-ECONOMICO-AZIENDALE)

Ha sostituito l'indirizzo commerciale amministrativo per rispondere più efficacemente ai cambiamenti della realtà economico-sociale e del mondo produttivo, che richiedono competenze innovative. Tra le novità disciplinari introdotte vi sono: l'accorpamento di ragioneria e tecnica bancaria in un'unica disciplina, chiamata "Economia Aziendale"; la revisione del programma di matematica, che ha il compito di veicolare l'informatica; l'introduzione di materie a forte contenuto scientifico e l'istituzione sul biennio di "Trattamento testi e dati", in sostituzione della stenografia e della dattilografia, per operare direttamente utilizzando il computer. E' stato, inoltre, potenziato lo studio di due lingue straniere, inglese e francese, ricorrendo anche all'uso dei laboratori linguistici.

Il quadro orario dell'IGEA, stabilito con il D.M. 31/1/96 n. 122, è il seguente:

<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	3	3
Diritto ed economia	2	2	5	5	6
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Scienze integrate - fisica	2				
Scienze integrate - chimica		4			
Geografia	3		3	2	3
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	8	9

### **Profilo professionale**

Il profilo professionale che il curriculum ministeriale tende a realizzare è quello del ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, con una consistente cultura generale, dotato di sistematiche conoscenze dei processi aziendali sotto il profilo economico, giuridico e contabile, in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui essa opera, per proporre soluzioni a specifici problemi.

Il titolo di studio conseguito al termine del corso quinquennale IGEA è il diploma di ragioniere e perito commerciale, che consente una vasta gamma di sbocchi professionali:

- impiego in aziende commerciali, industriali e di servizi, sia pubbliche che private;
- impiego in uffici di banche e assicurazioni;
- impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
- impiego in centri elettronici di aziende ed enti pubblici e privati,
- attività di vendita autonoma o dipendente;
- attività autonoma di carattere industriale, commerciale, assicurativo, finanziario;
- attività commerciale di import-export.

L'I.G.E.A. consente, inoltre, l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a Economia e Commercio, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lingue Straniere; permette, infine, l'iscrizione ai corsi post-diploma di formazione professionale.

## ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Presso l'Istituto Tecnico di San Marcello è attivo, a partire dall'a.s. 2003/2004 l'indirizzo dell'istituto tecnico industriale (ITI).

Il biennio dell'Istituto Tecnico Industriale è propedeutico a tutte le specializzazioni, che vengono scelte a partire dalla classe terza; prevede, infatti, una formazione generale, anche se già orientata in senso tecnologico-scientifico.

Gli indirizzi del triennio (meccanico, elettrotecnico, elettronico, informatico) consentono al perito industriale di svolgere compiti di progettazione/manutenzione di impianti e di organizzazione di cicli produttivi.

Il quadro orario del biennio ITI è il seguente:

<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti 2010 - 2011</b>					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	3
Lingua inglese	3	3	3	3	2
Storia	2	2	2	2	2
Matematica (Compresenza)	4	4(2)	4	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Scienze integrate – fisica (compresenza)	3 (1)	3(2)			
Scienze integrate – chimica (compresenza)	3 (1)	3(2)			
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica (compr.)	3 (1)	4 (1)			
Tecnologie informatiche(compresenza)	3 (2)				
Meccanica, macchine e energia			5	4(3)	5
Sistemi e automazione			6(2)	4(3)	4(4)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			3(2)	4(3)	6(5)
Disegno, progettazione e org. industriale			4(2)	4(1)	6(2)

Laboratori e aule speciali:	Laboratorio di Disegno informatizzato Laboratorio di Macchine a fluido Laboratorio di Disegno tecnico Laboratorio di Tecnologia meccanica Laboratorio di Macchine e utensili Laboratorio di Sistemi e Automazione Laboratorio Linguistico
-----------------------------	---

### TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE MECCANICA

Profilo professionale: Perito Industriale per la Meccanica.

Il Perito Industriale per la Meccanica è una figura professionale particolarmente adatta ad inserirsi nelle aziende che operano nel settore meccanico.

Può svolgere mansioni relative a fabbricazione e montaggio di componenti meccanici; programmazione, avanzamento e controllo della produzione con analisi e valutazione dei costi; dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali; progetto di elementi e semplici gruppi meccanici; controllo e collaudo dei materiali; utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e produzione; sistemi informatici per la progettazione e produzione meccanica; sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC; controllo e messa a punto di impianti, macchinari e relativi programmi di servizio e manutenzione; sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

## Liceo Scientifico

Titolo rilasciato: Diploma di maturità scientifica, non ha valore professionale ma consente di partecipare a quei concorsi pubblici dove venga richiesto il Diploma di Istruzione Secondaria Superiore, permette inoltre l'accesso a tutte le Facoltà universitarie e istituti Superiori.

Si tratta di una scuola che fornisce una eccellente preparazione culturale utile sia per gli studi universitari, sia per raggiungere elevati livelli professionali. Oltre ai saperi umanistici sono sviluppati quelli scientifici ai quali è attribuito valore formativo secondo le caratteristiche della cultura moderna.

### Ore settimanali di insegnamento

<b>Materie di studio</b>	<b>Classi</b>			
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	
Lingua e Lettere Latine	3	5	4	
Lingua e Letteratura Straniera	3	4	3	
Storia Geografia	3	-	-	
Storia	-	2	2	
Filosofia	-	-	2	
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	2	2	3	
Matematica	5	4	3	
Fisica	2	-	2	
Disegno	2	3	2	
Religione o materia alternativa	1	1	1	
Educazione Fisica	2	2	2	

## LA VALUTAZIONE

Sono previste verifiche in ingresso per le classi prime, allo scopo di monitorare i livelli di partenza e le competenze linguistiche e logico-matematiche. L'esito di tali prove se ha lo scopo di valutare il livello di partenza della classe e di mettere in luce eventuali difficoltà.

Le verifiche "in itinere", o formative, e le verifiche sommative prevedono una valutazione trasparente, fondata su criteri esplicitati e condivisi dai Consigli di Classe.

I voti vanno dal 2 al 10 e tengono conto di vari elementi:

- Conoscenza, competenza, capacità di affrontare gli argomenti richiesti
- Uso di terminologie specifiche e di un linguaggio appropriato
- Impegno, interesse e partecipazione
- Abilità nel saper collegare le varie discipline

I voti sono comunicati agli studenti, immediatamente comunicati in forma scritta alle famiglie e riportati sul registro personale dei docenti. Alla fine del primo quadrimestre i genitori prendono visione delle valutazioni sintetiche tramite la pagella, che va firmata e restituita alla scuola. Le famiglie, inoltre, sono informate su frequenza, impegno, metodo di studio e profitto mediante schede, consegnate a metà di ogni quadrimestre.

Le valutazioni di compiti e interrogazioni terranno conto del raggiungimento degli obiettivi formativi, trasversali e disciplinari, rapportati alle competenze e capacità raggiunte nonché ai progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza. I docenti si atterranno alla seguente scala tassonomica:

**voto minore di 4:** possiede conoscenze approssimative o parziali che inducono a gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi corrette o a sintetizzare le conoscenze mancando di autonomia. Si esprime in maniera difficoltosa commettendo errori tali da oscurare il senso del discorso.

**voto 4:** possiede conoscenze frammentarie e molto superficiali, commette spesso errori, ha difficoltà nell'analizzare e sintetizzare le conoscenze e nell'esposizione o esecuzione manca di autonomia. Le competenze sono molto limitate.

**voto 5:** Possiede conoscenze superficiali e commette errori anche se non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione e coglie solo alcuni degli aspetti essenziali; il linguaggio non è sempre appropriato e le competenze della disciplina sono modeste.

**voto 6:** Pur possedendo conoscenze non molto approfondite non commette errori nell'eseguire compiti semplici. Sa applicarle ed anche se commette qualche errore è in grado di effettuare analisi parziali. E' impreciso nell'effettuare sintesi ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia e un'esposizione accettabili ed ha una conoscenza sufficiente o più che sufficiente dei contenuti.

**voto 7:** possiede conoscenze approfondite e non commette errori durante l'esecuzione di compiti complessi, sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione. Le sintesi sono compiute autonomamente, l'esposizione è chiara e la terminologia appropriata. Le competenze della disciplina sono discrete.

**voto 8:** le conoscenze possedute sono approfondite e complete, le analisi sono profonde, le sintesi sono eseguite correttamente ed esegue anche valutazioni personali ed autonome. Le competenze sono buone.

**voto 9:** le conoscenze sono ampie, complete e approfondite e vengono applicate correttamente. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi e non incontra difficoltà neppure davanti alle problematiche più complesse. Sa rielaborare le conoscenze con numerosi spunti personali usando un linguaggio chiaro, corretto e autonomo. Le competenze sono ottime ampie e generalizzate.

**voto 10:** le conoscenze sono molto ampie, complete e approfondite e vengono applicate perfettamente. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi e non incontra difficoltà neppure davanti alle problematiche più complesse. Sa rielaborare le conoscenze con numerosi spunti personali usando un linguaggio chiaro, corretto e autonomo. Le competenze sono eccellenti, molto ampie e generalizzate.

La valutazione finale, risultante dai voti conseguiti nello scrutinio che chiude il secondo quadrimestre, è riportata sulla pagella, con l'indicazione della promozione o meno alla classe successiva.

## CREDITI SCOLASTICI

Numero Parametro	Descrizione PARAMETRI
1	Assiduità nella frequenza scolastica, anche in considerazione del numero di ingressi posticipati ed uscite anticipate, con riferimento al rispetto delle regole e al voto di comportamento inteso come "valenza formativa"
2	Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo durante le lezioni con riferimento al voto di comportamento inteso come "valenza formativa"
3	Serietà ed assiduità nello svolgimento delle consegne scolastiche
4	Rispetto delle persone, regole e materiali presenti nella complessità scolastica
5	Partecipazione ad iniziative ed attività con rilievo educativo realizzate al di fuori dell'orario scolastico
6	Presenza di formali e specifici episodi di richiamo

In sede di scrutinio, al termine delle classi terza, quarta e quinta superiore, in caso di promozione viene attribuito agli studenti il CREDITO SCOLASTICO ai sensi di quanto stabilito dal DPR 323 del 23 luglio 1998 e successive modifiche

In particolare viene calcolata per ciascun studente la media dei voti M che individua l'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tabella A allegata al DPR sopra citato.

Nell'ambito della banda di oscillazione per individuare il punteggio da attribuire si terrà conto dei seguenti parametri:

1. assiduità frequenza scolastica
2. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e attività complementari ed integrative
3. crediti formativi

Nel dettaglio

### ASSIDUITA' FREQUENZA SCOLASTICA

<i>Parametro</i>
<b>Assenze inferiori al 5%</b>
<b>Assenze comprese tra il 5% e il 10%</b>
<b>Assenze comprese tra il 10% e il 20%</b>
<b>Assenze superiori al 20%</b>

## INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

<i>Parametro</i>
<b>Mostrati in tutte (o quasi) le discipline</b>
<b>Mostrati in alcune discipline</b>
<b>Mostrati in qualche (o nessuna) disciplina</b>

## INTERESSE ED IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

<i>Parametro</i>
<b>Fattiva partecipazione in attività teatrali, cineforum, scuola aperta etc.</b>

## CREDITI FORMATIVI

<i>Parametro</i>
<b>Positivo svolgimento attività di stage</b>
<b>Esperienza formante e/o legata all'indirizzo di studi maturata in campo sportivo, musicale, volontariato, vacanza studio etc. (da documentare)</b>

## ATTIVITA' ORGANIZZATA PER RECUPERARE LE CARENZE DEGLI STUDENTI

*Ai sensi del D.M. 80 del 3/10/07 e dell'O.M. 92 del 5/11/07 "le attività di sostegno e recupero costituiscono parti ordinarie e permanenti del Piano dell'Offerta Formativa" (art.1 DM 80) pertanto il Collegio dei Docenti ha definito le modalità di recupero delle carenze formative in modo tale da apportare le opportune (nonché obbligatorie) integrazioni al POF*

Il Collegio dei Docenti ha programmato i seguenti interventi:

### 1. INTERVENTI SUCCESSIVI AGLI SCRUTINI INTERMEDI

Qualora dall'esito degli scrutini emergano insufficienze diffuse per oltre il 30% degli alunni della classe è prevista la **sospensione dell'attività ordinaria delle lezioni** per un congruo periodo di tempo secondo quanto consentito dal DPR 275 e dalla possibile riduzione del monte orario fino al 20% del totale (DM 47/2006). In concreto durante tale periodo sarà effettuata una riorganizzazione dell'attività scolastica, verranno rimodulati i gruppi classe, previa opportuna calendarizzazione, in modo da formare tre gruppi di livello: I) studenti con insufficienze sui quali si concentreranno gli interventi di recupero; II) studenti senza insufficienze ma bisognosi di consolidamento; III) studenti senza insufficienze sui quali, attraverso un percorso personalizzato, sia possibile valorizzare le eccellenze.

Al termine di detto periodo verranno effettuate verifiche obbligatorie (art.5 OM 92) per accertare il superamento delle insufficienze. Si potranno verificare tre casi:

a) INSUFFICIENZE COLMATE: nessun ulteriore intervento

- b) PERMANGONO GRAVI INSUFFICIENZE: attivazione di **corsi di recupero pomeridiani** da ultimare entro l'inizio delle vacanze pasquali con verifica finale obbligatoria
- c) PERMANGONO INSUFFICIENZE NON GRAVI: verrà attivato il c.d. "**sportello**" (art.2 c.11 OM 92). Esso rappresenta una ulteriore modalità di supporto per promuovere, correggere e migliorare lo studio individuale dello studente mediante uno "*studio assistito*" da parte del **docente tutor**, da effettuarsi preferibilmente in orario pomeridiano. L'individuazione della figura del tutor viene demandata ai Consigli di Classe.

Si precisa che nell'ipotesi b) gli interventi di recupero vengano limitati, da parte del Consiglio di Classe, ad un massimo di TRE discipline per ciascun alunno, individuate in base ai seguenti parametri: I) gravità delle insufficienze; II) numero di ore della disciplina nell'ambito del curriculum; III) discrezionalità Consiglio di Classe.

Qualora dall'esito dello scrutinio intermedio emerga un quadro meno problematico si provvederà direttamente all'organizzazione dei corsi di recupero pomeridiano

#### COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

L'esito degli interventi di recupero sui contenuti disciplinari del primo periodo dell'anno scolastico sarà comunicato alle famiglie degli studenti in occasione delle schede di valutazione interperiodale.

### 2. INTERVENTI SUCCESSIVI AGLI SCRUTINI FINALI

Lo scrutinio finale può concludersi con:

1. GIUDIZIO DI PROMOZIONE, in assenza di valutazioni insufficienti
2. GIUDIZIO DI NON PROMOZIONE, in presenza di valutazioni insufficienti tali da pregiudicare, secondo la valutazione del Consiglio di Classe, la possibilità di superamento entro il termine dell'anno scolastico
3. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, in presenza di valutazioni insufficienti, ove il Consiglio di Classe valuti la possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro il termine dell'anno scolastico, avvalendosi degli interventi di recupero attivati (art.6 c. 3 e 4 OM 92)

Il numero delle insufficienze su cui sia possibile attivare gli interventi di recupero estivo è limitato ad un massimo di **TRE DISCIPLINE per studente**.

La calendarizzazione dettagliata dei corsi estivi di recupero sarà comunicata alle famiglie immediatamente dopo lo svolgimento degli scrutini finali

I corsi estivi si concluderanno con le prove di verifica di superamento del debito, dopo di che sarà convocato il Consiglio di Classe per integrare l'esito dello scrutinio finale; in tale sede sarà risolta la sospensione del giudizio con l'ammissione o la non ammissione dello studente alla classe successiva.

## ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

### MOTIVAZIONI CULTURALI

1) lo studio dei "diritti dell'uomo" rientra nelle finalità educative della scuola: le tematiche in cui può essere articolato il discorso permetterebbero infatti:

- a) la conoscenza di un patrimonio internazionale oggi poco noto;
- b) la riflessione sui principali nodi riguardanti la persona umana, la società e le istituzioni, con particolare riguardo ai doveri individuali e collettivi;
- c) la maturazione di un giudizio che parta da un'adeguata cognizione di causa.

C'è dunque materia per concorrere alla formazione del ragazzo, dell'adolescente, del giovane - come soggetto attivo dell'educazione - che si confronta con i problemi della dignità dell'uomo nel contesto sociale in trasformazione. Positiva quindi la verifica a livello educativo.

2. Lo studio dei diritti dell'uomo ha rilevanza culturale: costituisce di per sé materiale, consistente e significativamente ampio. La tematica potrebbe essere affrontata con taglio storico a partire dall'antichità o dalla storia moderna; ma anche lo studio della sola dimensione contemporanea avverte come le singole legislazioni costituzionali e ordinarie degli Stati vengano oggi spesso misurate e giudicate in rapporto alla "dichiarazione dei diritti dell'uomo" (proclamata dall'ONU nel 1948) e alle successive deliberazioni offerte al contesto mondiale come prospettiva di convivenza civile.

La varietà e vastità dei problemi affrontati (diritti civili e politici, tutela del lavoro, emancipazione femminile, garanzie per il minore, emarginazione, sviluppo dei popoli, qualità della vita ...) fornisce, in una rilevante quantità di possibili approcci, un significativo "pacchetto di base" da cui far partire l'analisi e a cui fare riferimento nella progressiva elaborazione.

La verifica dello spessore culturale, è quindi positiva.

## APPROCCIO AI CONTENUTI PROGRAMMATICI

Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci:

- 1) un approccio storico-culturale che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico-filosofico finalizzato alla conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da Socrate a Gandhi, a Luther King, ecc.);
- 3) un approccio etico-sociologico rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducono in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli

Considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi gradi di scuola, possono essere oggetto di analisi e di riflessione:

- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei paesi occidentali ed europei;
- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (Occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, ecc.).

## FINALITÀ ED OBIETTIVI

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.